

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

CONSIGLIO COMUNALE DI OTTAVIANO DEL 17 MARZO 2014

Il Consiglio Comunale inizia alle ore 20:50.

PRESIDENTE: Buonasera, diamo inizio alla seduta consiliare odierna. Per dare validità alla seduta, chiedo al Segretario di procedere all'appello nominale.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO.

L'ESITO DELL'APPELLO E' IL SEGUENTE:

PRESENTI: N. 16.

ASSENTI: N. 1 (CONSIGLIERE PICARIELLO ELENA).

PRESIDENTE: Mi è pervenuta la giustificazione da parte del consigliere Picariello, che per motivi personali non potrà prendere parte alla seduta.

I Punto all'O.d.G.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE: Ho due comunicazioni da sottoporre all'attenzione del Consiglio. La prima comunicazione è inerente all'ordine dei lavori: voglio informare tutti i consiglieri che nell'ultima riunione dei capigruppo vi è stato un clima molto sereno e disteso rispetto alle sedute precedenti, e abbiamo trovato, con tutti i capigruppo, un'intesa per favorire la massima partecipazione di tutti i consiglieri, anche per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. E ci possa essere una maggiore partecipazione, per quanto possibile, anche da parte dei colleghi della minoranza. Clima anche disteso, per quanto riguarda la collocazione delle interrogazioni e interpellanze, in quanto rappresentano un tema importante, anche se la collocazione all'inizio o alla fine non determina alcuna lesa dei diritti fondamentali. Da Presidente, come vi ho sempre detto, avrò sempre massimo rispetto per ciascuno di voi, massimo rispetto per i colleghi consiglieri, e mai verrà a mancare il principio fondamentale della democrazia, che mai in questo Consesso è venuto a mancare. La seconda comunicazione riguarda un debito fuori bilancio dell'importo di circa 200 euro, per il quale l'ufficio ha proceduto direttamente al pagamento, in quanto si ravvisavano le necessità, e che sono tenuto a comunicarvi. Era un importo da corrispondere nell'immediato per evitare ulteriori aggravii e precetti, e quindi, l'ufficio ha ritenuto procedere al pagamento. Ho completato con questo le mie comunicazioni. Passiamo al capo successivo dell'ordine del giorno.

II Punto all'O.d.G.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

PRESIDENTE: Chiedo se vi sono degli interventi? Se non vi sono degli interventi, chiedo di poter dare per letto il verbale e di proporre l'approvazione del punto.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 16.

ASSENTI: N. 1 (CONSIGLIERE PICARIELLO ELENA).

VOTI FAVOREVOLI: N. 16.

LA PROPOSTA DI DELIBERA E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

PRESIDENTE: Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

III Punto all'O.d.G.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

PRESIDENTE: Come sapete da Regolamento abbiamo un tempo massimo di 30 minuti da dedicare a questo punto, almeno fino alla prossima modifica regolamentare. Chiedo ai consiglieri, in modo da disciplinare i tempi, chi chiede di intervenire. 5 interventi, quindi avete 5 minuti ciascuno. Prego consigliere Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Buonasera a tutti. La mia interrogazione ha ad oggetto il sollecito al bando pubblico per assegnazione dei posti vacanti e dei posteggi destinati ai coltivatori diretti nell'area mercatale di via Perri. Scusatemi, ma devo fare una premessa: nello stilare l'interrogazione ho fatto una cronistoria di tutta la vicenda, e di come siamo arrivati all'istituzione dell'area mercatale per consentire di comprendere ai miei colleghi che siedono in questa aula per la prima volta. Premesso che, nell'area di circolazione appartenente al centro storico, da tempo indeterminato affluivano nella giornata del sabato operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in tutto 37 operatori, di cui n. 6 appartenenti al settore alimentare e 31 non alimentare. Tale affluenza aveva determinato e caratterizzato una manifestazione riconducibile ad un mercato settimanale con la conseguente individuazione dell'area come "Piazza Mercato", mai formalizzata con atto consiliare, intendendo la stessa come fatto acquisito alle conoscenze della collettività. Con delibera di C. C. n. 91 del 30/11/2005 veniva individuata la nuova area mercatale, dovendosi l'Amministrazione Comunale adeguarsi alle norme di viabilità e alle prescrizioni di carattere igienico-sanitarie. Con Delibera di G. C. n. 50 del 15/03/2007 veniva approvato il progetto definitivo per l'attrezzatura dell'area da destinare a mercato settimanale, localizzato tra la ex via Greco, ora via Perri, e via Vecchia Palma. Con Delibera di C. C. n. 25 del 22/06/2011, proposta dalla sottoscritta in qualità di vicesindaco, si prendeva atto dell'area di Piazza Mercato, mai formalizzata con atto consiliare, e contestuale delocalizzazione dello svolgimento del mercato settimanale presso l'area di via Perri, prevedendo oltre ai posteggi già esistenti, n. 3 posteggi riservati ai coltivatori diretti, come previsto dagli artt. 35 e 36 della Legge della Regione Campania n. 1 del 2000. Preso atto che questi posteggi di che trattasi sono stati riservati nell'area mercatale ex novo, la Giunta Comunale con Delibera n. 115 del 18/10/2011 provvedeva a stabilire i criteri di selezione per la individuazione degli aventi diritto a posteggio con successiva pubblicazione del bando che, purtroppo, andava deserto. Considerato che l'ufficio preposto avendo ottemperato a tutti gli adempimenti di verifica e riscontrando alcune irregolarità ha provveduto alla revoca di n. 4 autorizzazioni. Tutto ciò

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

premessi e considerato, chiedo: perché a distanza di 9 mesi questa Amministrazione non ha provveduto alla pubblicazione del bando per l'assegnazione dei posti vacanti a causa di decadenza? Perché ad oggi non è stato riproposto il bando per l'assegnazione dei posti riservati ai coltivatori diretti? Sindaco, cosa intende fare in merito, considerando il momento di crisi e considerando la presenza di giovani interessati ad intraprendere un lavoro? Invito l'Amministrazione ad attivarsi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego consigliere Autorino.

CONSIGLIERE AUTORINO: Buonasera. Il mio intervento è rivolto a tutta l'Amministrazione, e in particolare al sindaco Luca Capasso e all'Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione Marilina Perna. La sottoscritta unitamente ai consiglieri Ambrosio Francesca, Annunziata Raffaele, Nocerino Andrea e Ragosta Emanuele, ritiene doveroso in questo Consiglio ricordare l'inqualificabile episodio di cui è stato fatto oggetto il Liceo cittadino nella notte tra venerdì e sabato. Il nostro Liceo "Armando Diaz" è stato interessato da un gravissimo episodio di furto da parte di soggetti che hanno portato via le postazioni informatiche di un intero laboratorio, ivi comprese talune strumentazioni funzionali all'apprendimento delle lingue, nonché i PC utili all'Amministrazione per lo svolgimento delle attività di segreteria. I malviventi hanno anche portato via, con significativi danni alla struttura, la cassaforte della scuola. La profonda amarezza per un atto criminale che colpisce uno dei polmoni dell'istruzione cittadina si associa alla triste consapevolezza che gli sforzi, sicuramente tempestivi della dirigenza scolastica e, siamo certi, anche degli uffici competenti, non potranno probabilmente consentire che il Liceo possa nuovamente dotarsi delle apparecchiature necessarie al completamento dell'anno scolastico nella pienezza delle proprie funzioni e dotazioni operative. In un momento in cui alla scuola, anche da parte del Governo, viene riconosciuta un'attenzione sempre più significativa è necessario che ognuno faccia la sua parte. Di conseguenza, mi corre l'obbligo, nella mia duplice qualità di rappresentante dell'assemblea cittadina, e di insegnante del predetto Liceo, unitamente alla minoranza tutta, di sottoporre la questione alla sensibilità dell'Amministrazione affinché possa contattare la Dirigenza Scolastica e mettere in campo un'azione significativa per manifestare la vicinanza e la solidarietà dell'intero Consiglio Comunale. Chiedo che possa essere valutata la possibilità di istituire un fondo "dedicato", con un contributo simbolico e significativo al tempo stesso, sul quale possano confluire spontanei e volontari contributi di quei cittadini che sentono l'istruzione e le strutture cittadine che la incarnano, come una componente vitale della propria comunità e che come tale, in un momento di difficoltà, va supportata nel comune interesse di

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

consentire il completamento dell'anno scolastico ed, al contempo, dimostrare alla mera criminalità che la voglia di istruzione e cultura di una comunità non si arresta mai. Nemmeno per lo scorcio di un quadrimestre. Tanto era doveroso da parte nostra e tanto, sono certa, sarà il doveroso riscontro dell'Amministrazione e di tutta la comunità ottavianese. Grazie.

SINDACO: Volevo intervenire in merito all'atto vandalico accaduto venerdì ai danni del Liceo Classico Armando Diaz. Purtroppo, noi non siamo competenti della struttura, perché la competenza è della Provincia, però la vicinanza di questa Amministrazione al Preside, ovviamente, a tutta la struttura e agli studenti di quella struttura è stata immediatamente messa in atto. Mo mi sono sentito anche oggi con il Preside, e ho comunicato tutto ciò anche al Presidente della Provincia, Pentangelo, di quello che era accaduto e dello sforzo economico che doveva fare la Provincia per il Liceo Armando Diaz. Domani mattina avrò un incontro con il Preside dell'Armando Diaz, e mercoledì, me ne darà conferma, verrà direttamente il Presidente Pentangelo al Liceo. Questo è quello che noi, come Amministrazione, possiamo fare in questo momento, essendo una competenza della Provincia.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Non solo la minoranza, ma tutto il Consiglio è vicino a quelle problematiche, e penso che sulla cultura l'Amministrazione stia facendo tanto anche per quanto riguarda gli studenti. Riteniamo che il cambiamento parta anche dalla fase di formazione, e questo più volte ce lo siamo detto sia di persona che in ambito del consenso. Grazie. Consigliere Annunziata, prego.

CONSIGLIERE ANNUNZIATA: Signor Sindaco, Presidente, assessori, consiglieri, il mio intervento è in relazione alla questione della soppressione dell'ufficio del Giudice di Pace di Ottaviano, e in qualità di consigliere, nonché di avvocato, chiede un intervento immediato, qualora non vi siano procedure già in atto, teso alla costituzione di un consorzio con i comuni di San Giuseppe Vesuviano e Terzigno, al fine di conservare l'ufficio del Giudice di Pace in Ottaviano. Segnalo a riguardo, che la Giunta del Comune di Terzigno ha già deliberato in tal senso, e che nonostante l'ultimo decreto non prevedesse la conservazione dell'ufficio del Giudice di Pace in Ottaviano, avendo il Comune di Nola riscontrato difficoltà nel reperimento dei locali ove ubicare gli uffici stessi, si potrebbe facilmente, previa costituzione del Consorzio di cui sopra, ottenere il dislocamento dell'ufficio in Ottaviano. Ricordo soltanto che Ottaviano è stato capoluogo di Provincia, sede dell'Ufficio Imposte Dirette e del Registro, nonché della Pretura. La

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

perdita dell'Ufficio del Giudice di Pace inciderà non poco sull'economia locale causando conseguentemente gravi ripercussioni anche a livello occupazionale. Grazie.

SINDACO: Mi dispiace fare un attimo un passo indietro, ma qualche anno fa in questa aula consiliare insieme a tutti i consiglieri dell'Amministrazione, all'epoca di opposizione, facemmo un'interrogazione alla vecchia amministrazione per la problematica che oggi il consigliere Annunziata sta portando in aula. Purtroppo siamo arrivati tardi! Siamo arrivati tardi ma questo non significa che questa Amministrazione non ha questa volontà, nel senso di difendere il presidio di legalità che può rappresentare il Giudice di Pace. Ma il problema è che purtroppo anche quando c'erano i commissari prefettizi questa tematica è stata affrontata con il dottore Vaccaro, ma era tardi. Nel senso che quando fu diramato l'ordine di soppressione delle sedi dei Giudici di Pace, bisognava fare all'epoca la richiesta al Ministero di Grazia e Giustizia per poter poi creare questo Consorzio tra Ottaviano, San Giuseppe e Terzigno. Per questo non solleciterò nuovamente al Ministero della Giustizia un'ipotesi in cui si possa mantenere questo presidio. Ripeto, siamo arrivati tardi nella possibilità di chiedere ciò. Ci proveremo di nuovo, però credo che già sapremo la risposta negativa, in quanto questo atto doveva formalizzato tempo fa, e purtroppo ora è tardi. Ma per far sì che ad Ottaviano rimanesse un presidio di legalità ho parlato con il Commissario di San Giuseppe Vesuviano e, malauguratamente il Giudice di Pace dovesse andar via, stiamo verificando se c'è la possibilità di portare il Commissario di San Giuseppe Vesuviano all'interno di quella struttura dove è allocato in questo momento il Giudice di Pace.

PRESIDENTE: Consigliere Nocerino prego.

CONSIGLIERE NOCERINO: Se mi autorizza all'introduzione per fare il punto della situazione su Viale Cesare Augusto. Vorrei partire dalla data utile: il primo Consiglio Comunale, ovvero quello del 13 luglio 2013. Nel primo Consiglio il Sindaco ha esordito dicendo che: "La settimana prossima ci dovrebbe essere la delibera di sblocco dei fondi per circa 3 milioni". Siamo alla data, attenzione, del 13 luglio. Si parte dal primo step. Quindi, dal 13 luglio arriviamo al secondo Consiglio del 5 agosto. Sono passati 23 giorni dal primo Consiglio, e lei, caro signor Sindaco, ci ribadisce il concetto: "Abbiamo avuto il finanziamento di 2,3 milioni per la strada. Hanno approntato la delibera di Giunta Regionale e tra martedì e mercoledì l'approveranno". Siamo al 5 agosto 2013. Noi abbiamo ringraziato e siamo tornati tutti a casa. Ma la storia, attenzione, continua. Perché la famosa Delibera di Giunta di cui parlava il Sindaco, n. 344 del 9 settembre, recitava al punto 4: "Di demandare all'autorità di gestione il compito di verificare la possibilità

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

di finanziare". Quindi, attenzione, stiamo facendo un passo indietro. E' come il gioco dell'oca, siamo arrivati ad un certo punto e stiamo tornando indietro; da che avevamo ottenuto il finanziamento, siamo tornati alla possibilità di finanziare. Noi al 9 settembre siamo tornati alla possibilità, dopo che avevamo il finanziamento in tasca e quindi, dovevamo finire la famosa strada. Siamo partiti, ripeto, dal 13 luglio in cui avevamo avuto il messaggio, come il Messia, che erano arrivati i soldi. Andiamo all'11 settembre del 2013. A 60 giorni dall'insediamento di questa Amministrazione viene fatta una dichiarazione dal Sindaco: "La politica del fare è nell'esclusivo interesse di Ottaviano e degli ottavianesi. Caldoro ha mantenuto la promessa. Ringraziamo la Giunta Regionale per aver concesso il finanziamento ed aver onorato l'impegno". Siamo a 60 giorni dal suo insediamento, signor Sindaco, ma dei soldi ancora nulla. Andiamo avanti perché la storia continua. Questa è una saga. Il 12 ottobre 2013, a 91 giorni dall'insediamento è arrivata la famosa notizia: "Abbiamo sbloccato il finanziamento di viale Cesare Augusto". C'è stata un'ilarità anche dal punto di vista politico che ha portato, giustamente, i consiglieri Ranieri e Picarello a pubblicare questo manifesto: "Andiamo avanti perché abbiamo avuto i soldi". Addirittura lo staff si ergeva a giudice e diceva: "Taccia l'opposizione!". Messaggio forte che però, in sintesi, al 12 ottobre non ha portato a nulla di nuovo. Andiamo avanti! Arriviamo al 28 novembre 2013. Siamo in Consiglio Comunale, 138 giorni dal suo insediamento: "Grazie alla filiera istituzionale e grazie all'intervento di questa Amministrazione è stata fatta una delibera ricognitiva". Stiamo facendo il cammino del gambero: da che avevamo ottenuto il finanziamento stiamo tornando indietro. Siamo arrivati ad una delibera di natura ricognitiva, e sul bilancio sono state appostate le somme di 2.300.000,00 euro. Quindi, noi al 28 novembre 2013 non abbiamo avuto il becco di un euro. Andiamo avanti e arriviamo a quella che si definisce la madre di tutte le delibere regionali. Dopo appena 163 giorni dal suo insediamento si dice che Ottaviano ha avuto i soldi, e addirittura è al primo posto per l'assegnazione. Ma udite, udite: si parla di progetti potenzialmente coerenti. Di soldi non se ne parla. E' vero che è alla prima pagina, ma è al primo rigo di pagina 28, e in totale sono 418 progetti. Una cosa allucinante! La mia domanda, caro signor Sindaco, vorrei capire, in effetti, lo stato dell'essere, perché poi lei ha dichiarato il 10 marzo, dopo 240 giorni dal suo insediamento: "I soldi per Viale Cesare Augusto sono stati stanziati, anzi sono stati inseriti nella voce accelerazione di spesa". Allora, voglio capire tra accelerazione, tra delibere ricognitive, qual è lo stato di questa cosa? I cittadini hanno il diritto di sapere, vogliono sapere. La strada che fine dovrà fare? A che punto siamo? Quando arriveranno i soldi? Questa sua sinergia istituzionale porterà a qualcosa di buono? Perché io, allo stato, vedo semplicemente una sinergia istituzionale che ha portato, in primis, alla bocciatura dei progetti ammissibili per quanto riguardava la

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

sicurezze delle strutture scolastiche, e in secondo, ho visto la bocciatura, e pochi di voi lo sanno, per quanto riguarda gli impianti per la produzione di energia rinnovabile. Si è parlato in campagna elettorale di smart card, di smart city, si è parlato di produrre energia elettrica apponendo pannelli solari sulle scuole. Perfetto! Dimenticate tutto questo perché noi siamo usciti. Allora, voglio capire, il terzo progetto che verrà bocciato non vorrei che fosse Viale Cesare Augusto. Come ci tiene lei, anche io sono cresciuto in questo paese, e come ci tengono tutti i cittadini. Allora gradiremmo, in primis la messa in sicurezza della strada, perché sotto il castello quelle barriere si muovono con il vento, e poi, vorrei capire, lo stato della strada qual è? E non vorrei che i cittadini a causa di velleità politiche pagassero lo scotto della strada. E' notizia di questi giorni che lei sta cercando un partito dove appoggiarsi. Allo stato, ci dica, anche per curiosità, come si colloca lei, visto che non abbiamo ancora idea se lei fa parte di Forza Italia, Forza Italia Campania, perché non vorremo che questo suo cambio di bandiera possa inficiare la realizzazione del progetto. Quindi, le risposte che mi deve dare sono semplicemente due. Ringrazio tutti per l'attenzione. Buonasera.

SINDACO: Io di solito applaudo agli spettacoli; grazie per lo spettacolo che ci ha dato stasera. Allora, partendo dall'ultima frase del consigliere Nocerino, volevo dire che il cambio di bandiera non l'ho fatto io, perché io mi sono candidato con il Centro Destra e lui, uomo di Centro Destra, si è candidato nel Centro Sinistra. Io navigo nel Centro Destra. Io so che lei ha fatto anche le tessere del Partito Democratico e poi apre un Circolo di Alleanza Nazionale, quindi, secondo me, l'idea della politica in testa se la deve mettere lei. Personalmente, io so che fare il sindaco non significa fare il sindaco di Forza Italia o del Partito Democratico, ma fare il sindaco di tutti i cittadini e non soltanto di un partito politico. Detto ciò, visto che nella sua brillante teatrale esposizione dei fatti alla Grillo, che come dice Renzi "Ha bisogno di un po' di popolarità", forse anche lei ha bisogno di un po' di popolarità, difficile dopo la bella batosta elettorale, le spiego di nuovo le stesse cose. Facciamo tutti un passo indietro. Via Cesare Augusto un cantiere aperto senza fondi con decreto provvisorio di assegnazione della Regione Campania alla vecchia Amministrazione. Si apre il cantiere e ad un certo punto si blocca. Grazie al Commissario prefettizio si cerca di far riprendere i lavori. Con questa Amministrazione, invece, aprendo il tratto a monte di via Cesare Ottaviano Augusto, ordino immediatamente la sospensione dei lavori, perché davanti alla Corte dei Conti il sottoscritto non vuole essere responsabile di cosa non è responsabile, perché stiamo parlando di un lavoro che mi sono trovato e non è che abbiamo fatto noi. Detto questo, ad aprile 2013, ripeto - capisco che non so parlare e quindi qualcuno è difficile che mi possa comprendere - la Regione Campania nel suo bilancio non

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

aveva appostato le somme, e la delibera ricognitiva a cui le faceva riferimento effettivamente c'è stata. Noi abbiamo un finanziamento approvato dalla Regione Campania, non stanziato. Quindi la Regione Campania ha riscritto le somme all'interno del suo bilancio vecchio, e adesso c'è il problema del tetto di spesa sul bilancio nuovo non ancora approntato dalla Regione Campania. Quando lei dice che il nostro progetto è coerente, non si fa riferimento al progetto di via Cesare Augusto; quella coerenza di progetti sono i progetti della riqualificazione che abbiamo presentato degli assi principali delle nostre strade cittadine. Quello là è un progetto dichiarato dalla Regione Campania coerente per circa 4 milioni e 700 mila euro, cifra più, cifra meno. Non ho mai detto che quel finanziamento è stato approntato, altrimenti avrei fatto la stessa baggianata che hanno fatto gli amministratori precedenti. Per quanto riguarda via Cesare Augusto, effettivamente è stato messo, ma non perché noi abbiamo chiesto alla Regione Campania mettetece il finanziamento di via Cesare Augusto con l'accelerazione di spesa, perché altrimenti sarei stato politicamente stupido. Se ci danno l'accelerazione di spesa per via Cesare Augusto poi non ci finanzieranno mai la riqualificazione degli assi stradali strategici. Ora il problema dove sta? Che l'APQ deve essere decisa dal Bilancio della Regione Campania. Il riferimento per quanto riguarda l'accelerazione di spesa, dove ci hanno inserito la Regione Campania per via Cesare Augusto stiamo lavorando affinché si possa portare a termine questa struttura. Il problema è che se il finanziamento viene dato dal PON deve essere ultimato entro il 2015, mentre con l'APQ la strada può essere ultimata con i tempi giusti e dovuti rispetto alla previsione da progetto, con le varie modifiche ovviamente, visto che i lavori si sono fermati. La cosa che mi fa sorridere, e mi fa veramente ridere, è che tutto questo impegno da parte di questa Amministrazione nell'interesse di Ottaviano viene ridicolizzato attraverso una compagnia teatrale, perché la posso chiamare solo così la sua sceneggiata, che invece di pensare all'interesse collettivo, pensa soltanto a dire se il finanziamento è dato o non è dato. Non è che si dice: "Guardate, questa Amministrazione ha ricevuto in eredità un problema come una casa". Se volessi pensare a difendere l'Amministrazione, io la strada la lascerei così. La differenza è che voglio pensare solo ai cittadini che stanno da anni in quelle condizioni, e non per causa nostra. Sicuramente non per causa nostra. Il nostro impegno è massimo. Il sottoscritto è stato l'altro ieri, insieme ai dirigenti dell'Ufficio Tecnico, 12 ore alla Regione Campania per risolvere i problemi. Da ufficio a ufficio. Quindi, detto ciò non significa che questa Amministrazione ha dichiarato e non ha fatto; ci sta questo doppio binario che si sta intraprendendo, l'APQ e il PON Sicurezza con l'accelerazione di spesa, dove non abbiamo deciso noi di inserirci. E poi, in questo periodo che lei dice di finanziamenti non ricevuti, per quanto riguarda gli edifici scolastici abbiamo presentato il ricorso. Se un ufficio sbaglia o commette un errore io non posso mettere in croce

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

o ghigliottinare un dipendente dell'ufficio se ha sbagliato qualcosa. Ci sono tanti progetti che questa Amministrazione in 9 mesi ha portato avanti e cercherà con il massimo impegno e nell'unico interesse del paese, senza demagogia, nell'interesse unico di Ottaviano. Grazie.

CONSIGLIERE NOCERINO: Voglio solo puntualizzare una cosa. L'accelerazione di cui parlava il Sindaco, l'accelerazione di spesa per il rifacimento delle strade, è la n. 40 del 26 febbraio 2014. Quella cui mi riferivo io era la 496 di gennaio. Non stiamo parlando di cose diverse, stiamo parlando di una sola cosa: viale Cesare Augusto. Poi, per quanto riguarda la vecchia Amministrazione non compete me, compete lei, anche perché lei c'era nella vecchia Amministrazione. Ma non mi voglio soffermare su questo, perché questa è una nuova Amministrazione. Quello su cui mi voglio soffermare è che lei non sta facendo nessuno sforzo. Lei ha un dovere morale e politico di risolvere la situazione. Lei è il primo cittadino. Lei ha il potere di farlo. In una sua dichiarazione, se non ricordo male, disse: "Io mi incatenerò alla Regione se non otterrò i fondi". Si ricorda bene? L'ha detto? Perfetto! Tutto ciò che è scritto lì l'ha detto lei. Certamente non me lo sono inventato. Mi può querelare tranquillamente, ma qui parlano i documenti, Avvocato, e lei lo sa. Non mi sarei mai permesso di venire in aula se non avessi avuto la documentazione giusta. Per cui, le dico: "Non mi ha risposto né alla prima e né alla seconda domanda". Ha tranquillamente depistato sulla delibera n. 40 che io non gli ho nemmeno menzionato. Allo stato voglio capire lei che cosa sta facendo? È nell'interesse di tutti. La minoranza gliel'ha detto dal primo giorno in quest'aula che le avrebbe dato una mano tranquillamente. Però ho l'impressione che questa ripartenza non ci sia. La mia era una domanda lecita. Io non vorrei che qualche velleità politica possa arenare il progetto di viale Cesare Augusto. Lei ha girato tranquillamente intorno, ma la risposta per la seconda volta non me l'ha data. Grazie.

SINDACO: Io penso di essere stato molto chiaro. Il Bilancio della Regione Campania si farà ad aprile. Se la Magistratura sta indagando su 54 consiglieri regionali mica ci posso fare niente io. Detto questo, via Cesare Augusto è stata inserita nell'APQ con quella delibera del 2 novembre 2013. Quindi, la Regione Campania è debitrice nei confronti del Comune di Ottaviano di 2 milioni e 300 mila euro, compreso i 600 mila euro dell'accelerazione di spesa della struttura. Io le ho risposto, se poi le vuole fare demagogia il teatro è aperto al pubblico e può anche continuare, e ci divertiamo un po'.

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

PRESIDENTE: Capisco che è un tema di interesse per tutti e spero che si possa risolvere. Chiedeva di intervenire il consigliere Ragosta, prego.

CONSIGLIERE RAGOSTA: La mia interrogazione è rivolta al Sindaco e all'Assessore al Bilancio, alla quale faccio gli auguri per la lieta notizia di questi giorni. L'oggetto della mia interrogazione riguarda l'applicazione dell'articolo 10 del Regolamento Comunale sull'ICI. Breve premessa: gli enti locali si finanziano attraverso l'applicazione di imposta. Infatti, la spesa pubblica si può finanziare o attraverso l'applicazione delle imposte - che possono essere tasse per pagamenti di servizi o imposte locali - oppure attraverso i trasferimenti - quelli ai quali facevamo riferimento per quanto concerne via Cesare Augusto. Ora, se è vero che la maggior parte dei cittadini ottavianesi è licio al dovere, e quindi per avere dei servizi paga le tasse regolarmente, è anche vero che c'è una buona parte degli ottavianesi - un 35, 40% - che non paga le tasse. Di conseguenza si devono attivare alcuni meccanismi per poter perseguire questi cittadini e per poter coattivamente riprendere questo gettito mancante per l'ente. Un gettito mancante che impedisce all'ente di poter garantire quelli che sono i servizi minimi, i servizi a domanda individuale, quelli necessari per poter andare il paese. Ora, che cosa succede? Chi si occupa di recuperare questo ICI in maniera attiva? Se ne occupa l'ufficio tributi del Comune di Ottaviano. Il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'ICI, in particolare questo art. 10 che sto affrontando, è stato modificato con delibera di Consiglio Comunale del 6 settembre del 2010. Il Sindaco era consigliere di opposizione, lo stesso dicasi per il Presidente del Consiglio, e questa modifica dell'art. 10 fu approvata all'unanimità. Devo dire la verità, il sindaco Capasso chiese delle delucidazioni per capire perché questo articolo stava per essere modificato, però si accontentò di una risposta che, rileggendola adesso, diceva tutto e niente. Probabilmente, il Sindaco avrà avuto all'epoca qualche dubbio su questa norma, però non fu incisivo come poteva essere. Che cosa dice questo art. 10? Questo art. 10 disciplina quanto specifica una legge nazionale. Che cosa specifica questa legge nazionale? Che per quelli che sono i dipendenti e gli uffici che si occupano del recupero coattivo dell'ICI, e che quindi recuperano i tributi in favore dell'Ente, c'è la possibilità di dare dei compensi incentivanti. Ora questo art. ci dice: "I compensi incentivanti", che significa? Che sulla somma che recuperiamo questi dipendenti hanno a disposizione una percentuale del gettito. "I compensi incentivanti nella misura massima dell'8% saranno correlate alle somme effettivamente riscosse nell'esercizio a seguito dell'attività di accertamento". Leggiamo bene la frase, mi rivolgo anche all'assessore Sessa che è un legale, e quindi mi può aiutare. "Nella misura massima dell'8%", significa che i compensi possono partire da un minimo, che può essere lo 0,01% fino ad arrivare al massimo dell'8%. Leggendo

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

l'ultima determina che è datata febbraio 2014 ho visto che ricorre sempre la stessa premessa; premessa che parte fin dal 2010. Che cosa fa il responsabile del procedimento che trascrive la determina? Ci fa tutto l'exkursus su quello che è questo Regolamento per l'applicazione dell'ICI, ci dice che i compensi incentivanti dovranno essere applicati nella misura massima dell'8%, ma poi, ad un certo punto calcola questo importo del compenso incentivante dicendo: "In base all'aliquota stabilita dall'art. 10 del Regolamento". Ma il Regolamento, a mio parere, fissa una misura massima, non fissa l'aliquota. Ci dice che il compenso incentivante potrà arrivare fino all'8%, non ci dice che è l'8%. Mi sbaglio Assessore? Nella misura massima ci dice che può arrivare fino all'8%, non ci dice che è l'8%. Secondo voi, questi compensi incentivanti in una taglia che va da 0 ad 8, in che aliquota sono stati applicati da parte del responsabile del procedimento? Nella misura massima dell'8%. Ora, la prima domanda che pongo al Sindaco è di capire perché se il Regolamento dice che l'aliquota può essere fissata fino ad un massimo dell'8%, è stata applicata questa aliquota massima dell'8%? Poi, voglio sapere anche chi ha applicato questa aliquota dell'8%? E sulla base di quali criteri, e secondo quali modalità? Continuo. Il recupero dell'ICI è stato per il 2010 pari a 450 mila euro, per il 2011 pari a 418 mila euro, per il 2012 pari a 431 mila euro, per il 2013 pari a 424 mila euro, per un totale di 1.724.000,00 euro recuperati sull'ICI. Ora, con l'applicazione dell'aliquota ICI pari all'8% abbiamo dato all'ufficio tributi e al Dirigente, nel 2010 36 mila euro, nel 2011 33 mila euro, nel 2012 34 mila euro, e nel 2013 33 mila euro, per un totale di 137.966,00 euro. 137 mila euro che sono stati attribuiti attraverso l'applicazione di aliquota all'8% all'Ufficio Tributi e al Dirigente, di cui al Dirigente sono andati 38 mila euro, al dipendente 1 – evito di fare i nomi per correttezza – 31 mila euro, al dipendente 2 24 mila euro, al dipendente 3 23 mila euro, al dipendente 4 16 mila euro, al dipendente 5 4.332,00 euro. Ora, io mi sono andato a guardare anche i regolamenti di altri Comuni italiani, e ho visto che nella maggior parte dei Comuni d'Italia, mediamente l'aliquota applicata per i compensi incentivanti non va oltre l'1%. Portici, ad esempio - credo che abbia un gettito fiscale e tributario decisamente superiore ad Ottaviano – applica l'1%. Allora ho fatto un esempio: proviamo ad applicare questo 1% anche ad Ottaviano. Se avessimo applicato l'1% in questi anni ad Ottaviano avremmo avuto per l'Ufficio Tributi un compenso incentivante pari a 17 mila euro, e per i cittadini ottavianesi avremmo avuto a disposizione 120 mila euro. Signor Sindaco, lei sa meglio di me, con quelle che sono oggi le casse comunali, quanto ci avrebbero fatto comodo 120 mila euro da spendere per gli ottavianesi. 120 mila euro per garantire dei servizi. In questi giorni, purtroppo, a causa degli errori di alcuni ottavianesi che hanno sbagliato a fare la domanda per avere il pacco alimentare, moltissime persone che ne hanno bisogno non riceveranno questo pacco. Purtroppo a causa delle casse che sono esigue,

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

per responsabilità pregresse, 120 mila euro che avremmo recuperato su soldi che gli ottavianesi danno al Comune di Ottaviano, avremmo potuto fare tantissime cose. La mia proposta è innanzitutto quella, oltre alle richieste che ho fatto al Sindaco è di modificare questo Regolamento. La mia proposta è di modificarlo e di abbassare decisamente questa aliquota. Anche perché stamattina in Commissione Bilancio ci è stato riferito che il gettito che si è preventivato per il 2014 sull'ICI è di 300 mila euro. Ora l'8% di 300 mila euro è 24 mila euro. Con tutto il rispetto, io questi 24 mila euro rafforzerei i servizi sociali, i servizi nei confronti delle persone deboli, farei decisamente altre cose. Signor Sindaco, la mia proposta è questa qua. Io voglio sapere, innanzitutto, come ha fatto in questi anni il dipendente ad applicare l'8% di aliquota; vorrei che lei mi desse anche un parere, leggendo la determina, se è stato fatto tutto entro le norme di legge.

SINDACO: Io le garantisco che se ci sono indebiti arricchimenti, questo sicuramente sarà invitato a ritornare tutti i soldi indietro, e se c'è stato un dolo per questo, c'è sicuramente un reato penale e saranno denunciati.

CONSIGLIERE RAGOSTA: Termino qui questa mia prima interrogazione. Sempre rivolta al signor Sindaco, Luca Capasso, ed è rivolta anche all'Assessore con la delega ai contratti, l'oggetto è l'applicazione del contratto tra l'Asso Servizi e il Comune di Ottaviano per quanto riguarda le pubbliche affissioni e le pubbliche bacheche. In data 24 aprile 2013 è stato firmato questo contratto tra il comune di Ottaviano e l'Asso Servizi, per il servizio di accertamento, riscossione e liquidazione, imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa di occupazione permanente e temporanea di spazi aree pubbliche, e servizio di riscossione coattiva ICI e IMU. Ho fatto parte per 7 mesi della precedente amministrazione, non sono riuscito a fare tantissimo. Una delle cose, però, sulla quale mi sono particolarmente battuto è stato proprio il problema delle affissioni selvagge in paese, che erano indecorose per un paese come Ottaviano che sta facendo del decoro una battaglia di civiltà. Allora, che cosa ho fatto? Innanzitutto, andai a rileggere quello che era il vecchio capitolato e vidi che la ditta che vinceva l'appalto e che gestiva il servizio di affissione aveva l'obbligo di apporre nuove bacheche, che sono state messe solamente a fine contratto, per quanto riguarda l'ultima ditta, dopo che avevo scritto numerosissime volte al responsabile del procedimento e alla ditta. Una delle pochissime cose che riuscì a fare è stata quella di imporre al responsabile del procedimento che stava trascrivendo il capitolato di inserire un limite, per quanto riguarda la possibilità di installare queste nuove bacheche. Il limite che feci mettere fu: "Entro 3 mesi dalla firma del contratto".

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

Ora, l'Art. 9 del capitolato dice: "Manutenzione degli impianti delle pubbliche affissioni e nuovi impianti: il concessionario provvederà entro 3 mesi dalla stipula del contratto all'istallazione di 40 nuovi impianti". Arrivo alle domande. Per quanto mi riguarda, c'è una responsabilità di tipo politico da parte dell'Amministrazione perché, probabilmente, ha affrontato altre problematiche e non questa qua. E c'è una responsabilità, perché questo è un atto di tipo gestionale, da parte dei dipendenti che dovrebbero far sì che il contratto venga adempiuto. Sono due gli uffici che vengono chiamati in causa; sia l'ufficio dei vigili che avrebbe il compito di indicare alla ditta quelli che sono i luoghi migliori per le bacheche, sia il dirigente finanziario che ha il compito di chiedere alla ditta di applicare il contratto, perché stiamo in un'ipotesi di inadempimento contrattuale. Ritorno sempre al problema dei fondi: noi abbiamo bisogno di questi soldi, abbiamo bisogno dei fondi per garantire servizi. Il contratto è stato firmato ad aprile, i tre mesi scadevano a luglio; da luglio la ditta è inadempiente e ci ha portato, credo, un danno patrimoniale, perché se avessimo installato queste 40 bacheche, avremmo avuto un introito per le 40 bacheche. Anche in questo caso, signor Sindaco, riceviamo di nuovo un danno patrimoniale. Nella prima domanda, le ripeto, approfondiamo, indaghiamo sull'applicazione dell'aliquota. In questo caso, è una banalità, però sarebbero comunque dei soldi importanti che possono servire ad altre cose. 40 nuove bacheche ci permetterebbero di avere degli introiti pubblicitari maggiori rispetto a quelli che abbiamo oggi. Anche in questo caso, chiedo pure di vedere se c'è la responsabilità per il mancato adempimento del contratto da parte di qualche dipendente comunale. Grazie signor Sindaco.

SINDACO: Allora, per quanto riguarda la problematica dell'aliquota ICI, le ripeto, se ci sono stati degli errori, restituiranno le somme dovute, se c'è stato dolo, saranno denunciati alla Procura della Repubblica per quello che hanno fatto. Per quanto riguarda le tabelle, già da parte di questa Amministrazione partì una segnalazione alla ditta Asso Servizi di mantenere il paese pulito perché gli attacchini non rispettano quei pochi spazi che ci sono. Ed è partita anche la richiesta, tempo fa, di installare le 40 tabelle come da capitolato dovevano rispettare. Anche qui se ci sono delle responsabilità da parte della Asso Servizi, faremo la richiesta di scioglimento del contratto con Asso Servizi.

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE GIULIANO: Premesso che noi siamo molto vicini all'area mercatale, per quanto riflette quello che tu dicevi, è a mia conoscenza che i più assenti dall'area mercatale sono

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

coloro i quali dovrebbero portare i prodotti tipici, e arricchire anche le qualità della nostra terra. E sono sempre i più assenti. Su tre posti che abbiamo riservato ai coltivatori diretti, uno si presenta sempre e due sono sempre assenti. Tra le altre cose, nell'area mercato ci sono 5 posti vacanti, di cui tre sono stati conservati per questi coltivatori. Uno solo si presenta. Tre posti sono già assegnati, uno solo si presenta. Li ho visti io. Tra le altre cose, ci sono i famosi spuntisti; chi ha voglia di lavorare si presenta all'area mercato, paga l'agio e vende il prodotto. Considerato che è veramente nostro intendo promuovere i prodotti tipici locali, però molte volte vuoi per la crisi, vuoi perché non vi è un indotto forte, non ha seguito la cosa.

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Forse non sono stata chiara nell'esprimermi, ma l'oggetto della mia interrogazione è tutt'altro: il sollecito del bando pubblico per l'assegnazione dei posti vacanti. Quindi, del bando pubblico che non è stato proprio fatto. Non c'è stato un bando pubblico per i posti vacanti, mentre per i 3 posteggi riservati ai coltivatori diretto c'è stato un bando, ma è andato deserto. Quindi, io sollecito l'Amministrazione ad attivarsi in merito, dato che ci sono diversi spuntisti che frequentano l'area mercatale di formalizzarsi.

ASSESSORE GIULIANO: Sotto l'aspetto formale va benissimo, però noi badiamo più alla sostanza. Io come Assessore, ci penso un poco sopra, se io ho dato due posti ad una persona che poi non si presenta, di mettere a bando i tre coltivatori.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Non mi può dire di fatto, perché quando parliamo di leggi parliamo di diritto e non di fatto.

ASSESSORE GIULIANO: Accettiamo la proposta.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, grazie Assessore. Sono temi importanti sui quali discutere; anche la filiera corta è un tema fondamentale, in questo momento di forte crisi economica. Avere dei produttori diretti sul territorio potrebbe essere una cosa ottima. Credo che non vi siano altri interventi, se non vi sono repliche, e passerei alla trattazione del capo successivo.

IV Punto all'O.d.G.

MODIFICA ART. 9 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.

PRESIDENTE: Prima di passare la parola al Sindaco, leggo la proposta di deliberazione per la modifica all'art. 9. Si propone al Consiglio di sostituire l'art. 9, il regolamento generale delle entrate, nel modo seguente: ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili di natura tributaria, concretizzatesi in avvisi di accertamento, ingiunzione, a specifica domanda sottoscritta, possono essere concesse dilazioni e rateizzazione dei pagamenti dovuti alle seguenti condizioni: trovarsi in una situazione obbiettiva di difficoltà – ad esempio in una carenza di liquidità finanziaria - stato di crisi aziendale; difficoltà di mercato; crisi settoriali e locali; processi di riorganizzazione; ristrutturazione aziendale; lo stato di salute proprio e dei propri familiari, o qualunque altra condizione che impedisca di svolgere la normale attività lavorativa; eventi imprevedibili provocati da forza maggiore. La domanda deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso o ingiunzione, o comunque prima dell'inizio della procedura esecutiva – ad esempio fermo amministrativo, pignoramento, ipoteca. La concessione del rateizzo avviene secondo le seguenti modalità: fasce e numero di rate. Per importi da 300 euro, fino a 1.500,00 euro massimo 6 rate mensili. Importi da 1.500,00 euro a 6 mila euro massimo 12 rate mensili. Importi oltre i 6 mila euro massimo 24 rate mensili. Non sono concesse dilazioni per importi inferiori a 300 euro. In caso di mancato pagamento di due rate consecutive il debitore decade automaticamente dal beneficio, e l'importo è immediatamente esigibile in un'unica soluzione. Sulle somme rateizzate sono dovute gli interessi legali vigenti calcolati su base annua. Per la determinazione e l'importo da rateizzare non devono essere considerate le spese per le procedure di riscossione coattiva e i diritti di notifica da conteggiarsi sulla prima rata. Mentre l'importo da rateizzare dovrà tenere conto degli interessi di mora e degli interessi maturati. Inserire inoltre all'Art. 19 del Regolamento il comma 3 che reciterà: "Ai debitori di somme certe, liquide ed esigibili di natura patrimoniale concretizzatesi in avvisi di accertamento, ingiunzioni a specifica domanda sottoscritta, possono essere concesse dilazioni e rateizzazione dei pagamenti secondo le modalità previste all'Art. 9". Passo la parola al Sindaco.

SINDACO: Questo regolamento è passato dalla prima Commissione, giusto? So che c'è stata anche una quadra su questo regolamento. Approvare questo Regolamento servirebbe soltanto per dare una mano in questa situazione di crisi alle aziende presenti sul territorio che hanno delle

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

situazioni debitorie nei confronti dell'Ente. Credo che questo sia un tassello importante che andiamo ad approvare per dare una mano a queste aziende in difficoltà. Spero che ci sia un voto unanime su questa cosa per dare questo minimo contributo che possiamo dare.

PRESIDENTE: Vi è stato un parere della Prima Commissione tecnica che ha espresso parere favorevole al presente atto deliberativo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE NOCERINO: Vista la validità della proposta, e visto il momento storico ed economico, siamo favorevole ad approvare la proposta. Anzi da parte nostra, ripeto, troverete sempre una mano per aiutare sia le aziende in difficoltà sia le famiglie di indigenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Ambrosio prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Innanzitutto, esprimo il mio parere favorevole alla proposta, ma vorrei fare una proposta al Consiglio: se si può aggiungere una postilla all'Art. 9. Dal momento che a gennaio 2014 sono state consegnate diverse cartelle, chiedo se è possibile far sì che questa proposta sia retroattiva, e quindi dare lo spazio a coloro i quali hanno ricevuto l'avviso di accertamento a gennaio 2014 di entrare in questi benefici. Non so se è possibile.

SEGRETARIO GENERALE: I ruoli non sono stati ancora approvati.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Qui parla dei 30 giorni dalla notifica dell'avviso. Molte persone hanno ricevuto questi avvisi a gennaio. Qui parla che la domanda deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso o ingiunzione, e comunque, prima dell'inizio della procedura esecutiva. Quindi, non so se è possibile far rientrare queste persone.

SEGRETARIO GENERALE: Li recuperiamo tutti con il ruolo.

CONSIGLIERE AMBROSIO: Va bene.

SEGRETARIO GENERALE: L'avviso di accertamento non viene notificato, lo riceviamo a casa senza nessun avviso di ricevimento.

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

PRESIDENTE: La data certa sarà l'emissione del ruolo, da quello partono i 30 giorni. Se non vi sono altri interventi sottopongo all'attenzione dell'Assemblea la votazione per la modifica dell'art. 9 del Regolamento.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 16.

ASSENTI: N. 1 (CONSIGLIERE PICARIELLO ELENA).

VOTI FAVOREVOLI: N. 16.

LA PROPOSTA DI DELIBERA E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 16.

ASSENTI: N. 1 (CONSIGLIERE PICARIELLO ELENA).

VOTI FAVOREVOLI: N. 16.

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del capo quinto.

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

V Punto all'O.d.G.

D.Lgs. 267/00 ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO – SENTENZA G.d.P. OTTAVIANO 429/13 – VERTENZA GAROFALO NUNZIO/COMUNE OTTAVIANO.

ALLE ORE 21:58 ESCE LA CONSIGLIERA AMBROSIO. PRESENTI 15.

ALLE ORE 21:59 ESCE IL SINDACO

PRESIDENTE: Vi sono interventi? Se l'aula me lo concede darei per letto il dispositivo della deliberazione e sottopongo a votazione il presente debito fuori bilancio.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO E IL SINDACO

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

VOTI DI ASTENSIONE: N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

LA PROPOSTA DI DELIBERA E' APPROVATA.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO E IL SINDACO

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

VOTI DI ASTENSIONE. N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

VI Punto all'O.d.G.

D.Lgs. 267/00 ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO – SENTENZA G.d.P. OTTAVIANO 1343/13 – VERTENZA GRAGNANIELLO ANTONICO/COMUNE OTTAVIANO.

PRESIDENTE: Chiedo all'Assemblea se vi sono interventi e di poter dare per letto il presente atto deliberativo.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 15.

ASSENTI: N. 2 (CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 11.

VOTI DI ASTENSIONE: N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

LA PROPOSTA DI DELIBERA E' APPROVATA.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 15.

ASSENTI: N. 2 (CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 11.

VOTI DI ASTENSIONE. N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

VII Punto all'O.d.G.

D.Lgs. 267/00 ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO – SENTENZA G.d.P. OTTAVIANO 1727/13 – VERTENZA CAPASSO CONCETTA/COMUNE OTTAVIANO.

PRESIDENTE: Chiedo all'Assemblea se ci sono interventi? Posso dare per letto l'atto?

ALLE ORE 21:58 ESCE IL SINDACO. PRESENTI 14.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 (CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO, CAPASSO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

VOTI DI ASTENSIONE: N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

LA PROPOSTA DI DELIBERA E' APPROVATA.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 (CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO, CAPASSO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

VOTI DI ASTENSIONE. N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

ULTIMATE LE VOTAZIONI RIENTRA IL SINDACO I PRESENTI SONO 15

CITTA' DI OTTAVIANO

Provincia di Napoli

VIII Punto all'O.d.G.

D.Lgs. 267/00 ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO – SENTENZA G.d.P. OTTAVIANO 1730/13 – VERTENZA MARIGLIANO ALBERTO GIUSEPPE/COMUNE OTTAVIANO.

ALLE ORE 21.59 ESCE IL CONSIGLIERE MARIGLIANO PRESENTI 14.

PRESIDENTE: Non vi sono interventi. Diamo per letto l'atto deliberativo.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 (CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO, MARIGLIANO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

VOTI DI ASTENSIONE: N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

LA PROPOSTA DI DELIBERA E' APPROVATA.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI E VOTANTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 (CONSIGLIERI: PICARIELLO ELENA, AMBROSIO, MARIGLIANO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

VOTI DI ASTENSIONE. N. 4 (CONSIGLIERI: RAGOSTA, NOCERINO, AUTORINO, ANNUNZIATA).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Buona serata.

IL CONSIGLIO COMUNALE TERMINA ALLE 22:00.